

## Comunicato stampa

### **L[es] Etranger[es] 1995/2005**

esperienze progettuali di architetti stranieri in Italia

A cura di:

**In/arch** Istituto Nazionale di Architettura delegazione di Brescia  
**d'A** d'Architettura rivista italiana d'architettura  
**Aid'a** Agenzia Italiana d'architettura

Curatori: Giorgio Goffi, Giovanni Leoni

Co-curatori: Paolo Mestriner, Maurilio Ronchetti.

Produzione: In/arch delegazione di Brescia con la rivista "d'Architettura"

Coordinamento generale: Federico Motta Editore (settore comunicazione mostre musei)

Allestimento: Brescia, 18 febbraio 2006, 11 marzo 2006.

Sede: Museo Diocesano di Brescia

Apertura: dal martedì alla domenica chiuso il lunedì

Orario: 10,00 – 12,00 su appuntamento per gruppi e scolaresche  
15,00 – 18,00

Catalogo: "d'Architettura" nn. 28 e 29, gennaio 2006/marzo 2006

### *PREMESSA*

A conclusione dei tre cicli d'incontri dedicati all'architettura delle più vivaci realtà europee quali la Francia, l'Olanda e la Spagna l'In/Arch Brescia in occasione della nuova stagione culturale 2005/2006 ha pensato di organizzare una mostra evento dal titolo "L[es] Etranger[es]" per presentare un panorama il più esaustivo possibile delle esperienze professionali avute in Italia da architetti stranieri.

Partendo dalla domanda: "qual'è lo stato dell'architettura oggi in Italia?", si è pensato che dopo anni di sterilismo costruttivo, che ha accentuato la distanza tra mondo accademico e mondo professionale, ci troviamo oggi di fronte ad un proliferare di cantieri sul territorio nazionale che, nel bene o nel male, sono la diretta conseguenza dell'effetto Bilbao: i grandi nomi dello star-system internazionale firmano i più importanti progetti delle città italiane.

Pertanto fare il punto dello stato dell'arte dell'architettura italiana oggi vuol dire chiedersi perché nel momento di maggiore proliferazione della disciplina architettonica degli ultimi trent'anni, si abbia l'impressione che si stia andando verso una esterofilia modaiola, piuttosto che verso una valorizzazione dell'architettura come strumento necessario alla riqualificazione capillare del paesaggio che viviamo quotidianamente.

L'iniziativa, nella scia di un impegno di conoscenza dell'architettura che caratterizza l'In/Arch Brescia e che è altresì proprio di Aid'a e di "d'Architettura", intende affrontare i temi intrinseci sopra accennati attraverso la "scansione" dei lavori svolti da architetti stranieri sul territorio nazionale.



La mostra: "L[es] Etranger[es] 1995/2005. Esperienze progettuali di architetti stranieri in Italia" è stata pertanto prodotta oltre che dall' Istituto Nazionale d'Architettura delegazione di Brescia anche da Aid'a – Agenzia Italiana d'Architettura – e da *d'Architettura* – rivista italiana d'Architettura.

L'iniziativa – con il patrocinio della Provincia di Brescia – Assessorato alle Attività e Beni Culturali e alla Valorizzazione delle Identità, Culture e Lingue locali – Comune di Brescia – Assessorato alla Cultura – Consulta regionale lombarda degli Ordini degli architetti, Ordini professionali degli Architetti ed Ingegneri e del Collegio Costruttori di Brescia – è stata realizzata in collaborazione con il Museo Diocesano di Brescia, Federico Motta Editore, Floornature.com e con il sostegno di: Magnetti murature pavimentazioni, Odorizzi soluzioni in pietra naturale, granulati Vertova, Cave Andrea Ventura eredi, Mariolini Roberto coperture montaggi industriali, Stile original design, RossiTobia, F.Ili Scotti tinteggiature.

La mostra è suddivisa in più sezioni illustrate di seguito.

### ***Le occasioni perdute***

Sezione a cura di Giorgio Goffi e Paolo Mestriner

La sezione propone alcune delle prime esperienze progettuali, di architetti stranieri in Italia e più precisamente di due grandi maestri dell'architettura moderna: Le Corbusier ed Alvar Aalto.

I due progetti: il nuovo ospedale di Venezia (1964) di Le Corbusier ed il quartiere sperimentale San Lanfranco a Pavia (1966) di Alvar Aalto, sono illustrati, con materiali originali provenienti da due prestigiose istituzioni culturali: la Fondation Le Corbusier di Parigi e l'Istituto Alvar Aalto di Torino. Il materiale iconografico sarà illustrato da brevi schede critiche. Il progetto veneziano di Le Corbusier viene presentato nelle due versioni quella del 1964 e quella successiva ed ultima del agosto 1965 stesa a pochi giorni dalla sua morte improvvisa nelle acque di Cap Martin. Il progetto Aaltiano viene illustrato attraverso l'esposizione di schizzi e disegni che mostrano in tutta la loro chiarezza l'idea di città di Alvar Aalto e la sua attenzione alla geografia dei luoghi.

### ***Viaggio in italia 1900.1995***

Sezione a cura di Nicola Martinoli, Federico Rosa, Eleonora Zucchelli

La sezione, che comprende una selezione di 23 progetti, propone un itinerario d'architettura lungo la nostra penisola dedicato all'architettura realizzata in Italia da architetti stranieri dal 1900 sino al 1995.

Tra i progetti selezionati e presentati con disegni ed immagini inedite, tra gli altri segnaliamo di Le Corbusier il padiglione de "Esprit Nouveau" a Bologna, di Gerrit Rietveld il padiglione olandese ai giardini della Biennale, di Alvar Alto

la chiesa di Santa Maria Assunta a Riola, di Oscar Niemeyer la sede del gruppo Mondadori a Segrate ecc..

### **100. I progetti 1995.2005 selezione**

Sezione a cura di Simona Esposito, Anna Rizzinelli, Federica Mottinelli

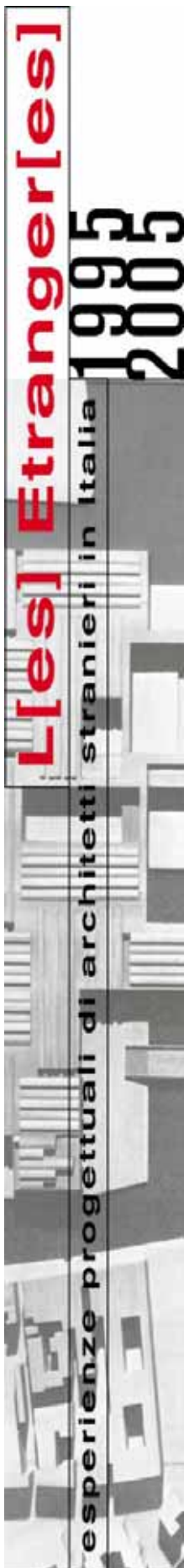
La sezione, suddivisa in due parti, rappresenta il cuore della mostra e fornisce un panorama completo delle esperienze professionali avute in Italia da architetti dello star-system internazionale.

La prima parte presenta in forma succinta tutto quanto è stato progettato e/o realizzato dagli architetti stranieri in Italia in questo ultimo decennio. Una sorta di radiografia dei progettisti stranieri (53) e dei relativi progetti (79) - vincitori di concorsi, in via di realizzazione o realizzati. In questa sottosezione i progetti verranno rappresentati in forma sintetica come una sorta di "mappatura" del territorio in cui le opere verranno presentate attraverso una scheda costituita da un'immagine e dai dati di progetto.

La seconda parte di questa sezione accoglierà una selezione di quaranta progetti curati da trentuno architetti rappresentati in maniera esaustiva attraverso immagini inedite, disegni, schizzi ecc. Tra gli autori in mostra ricordiamo: Oscar Niemeyer con il progetto dell'Auditorium di Ravello, Richard Meier con i due progetti romani ed il recentissimo complesso residenziale di Jesolo, Zaha Hadid con i progetti per le città di Napoli, Salerno, Roma; gli olandesi UN Studio con il ponte Parodi a Genova ed i tedeschi Bolles+Wilson con la nuova biblioteca BEIC a Milano; ed ancora i francesi Jean Nouvel e Dominique Perrault; gli svizzeri Mario Botta e Diener & Diener, i portoghesi Alvaro Siza, Souto de Moura e Goncalo Byrne; gli spagnoli Vazquez Consuegra e Martorell Bohigas Mackay; l'inglese David Chipperfield con i suoi progetti per Venezia, Salerno, Milano ecc.

La rappresentazione di questi progetti verrà affiancata da una selezione di video interviste curate da Floornature.com ad alcuni architetti stranieri attualmente operanti in Italia ed incentrate sulle loro esperienze lavorative sul nostro territorio. Un'occasione di confronto a più voci all'interno dell'esposizione che fungerà da approfondimento al tema della mostra.

Tra gli intervistati vi saranno: la francese Odile Decq artefice con Benôt Cornette del Museo d'arte contemporanea di Roma; gli spagnoli Oriol Bohigas autore di molti piani regolatori tra i quali quello di Salerno e Vazquez Consuegra, progettista del Museo del Mare "Galata" a Genova, l'americano Richard Meier autore del tanto discusso progetto dell'Ara Pacis a Roma, lo studio irlandese Grafton architects autore dell'ampliamento dell'Università Bicconi a Milano.



#### Architetti in mostra

Tadao Ando, AREP, Bischoff-Azzola, Behnisch & Behnisch, Jean Francois Bodin, Bolles & Wilson, Mario Botta, Buro Happold & Powell-Williams, Goncalo Byrne, David Chipperfield, Jo Coenen, Vazquez Consuegra, Odile Decq & Benoit Cornette, Diener & Diener, Peter Eisenman, Michel Euvé, Norman Foster, Grafton Architects, Zaha Hadid, Erich Hubmann Andrea Vass, Bernard Huet, Ibos + Vitart, Klaus Kada, Mathias Lehner, Mansilla+Tuñón, Martorell Bohigas Mackay, Richard Meier & Partners, Miralles Tagliabue, Oscar Niemeyer, Jean Nouvel, Pelli Clarke Pelli, Pei Cobb Freed & Patners, Dominique Perrault, Carme Pinós, Boris Podrecca, Kazuyo Sejima & Ryue Nishizawa, Schuwerk & Kleihues, Álvaro Siza, Souto de Moura, UN Studio Ben Van Berkel & Caroline Bos, Von Gerkan, Marg & Patners GMP.

#### Architetti intervistati

Oriol Bohigas, Daniel Libeskind, Richard Meier, Grafton Architects, Vazquez Consuegra, Odile Decq, Boris Podrecca, Richard Rogers, NichoilasGrimshaw.